

PREMI

Il Serono a Barbujani ed Henzensberger Una menzione anche al vicentino Bucchi

Roma

Il genetista Guido Barbujani, nato a Adria (Ro) il 31 gennaio 1955, docente all'università di Ferrara, si è aggiudicato il premio internazionale Merck Serono per la saggistica per il suo libro "L'invenzione delle razze" (Ed. Bompiani), in cui sostiene l'insostenibilità teorica di qualsiasi tentativo di legittimare su basi scientifiche il concetto di razza. Il premio è stato consegnato ieri a Roma, davanti a una platea di scienziati, autorità e letterati. Ricevendo il premio lo studioso ha avuto parole molto critiche sullo stato della ricerca in Italia. «Non illudiamoci - ha detto - che possa essere facile uscire dall'abisso in cui è stata fatta precipitare, lasciata senza fondi e strutture, pur essendo sempre stata, proporzionalmente al resto del mondo, estremamente poco costosa rispetto ai risultati».

Assieme a Barbujani è stato premiato anche, per la letteratura, l'intellettuale e scrittore tedesco Hans Magnus Henzensberger, per il suo libro "Il mago dei numeri" (Einaudi) e una menzione d'onore è stata riservata allo studioso vicentino Massimiliano Bucchi, docente all'università di Trento, per le sue riflessioni sul rapporto politica - scoperte scientifiche.

